

Punti di vista sulla realtà, di Zenon Sierepeklis



Scritto da Emma Tagliacollo

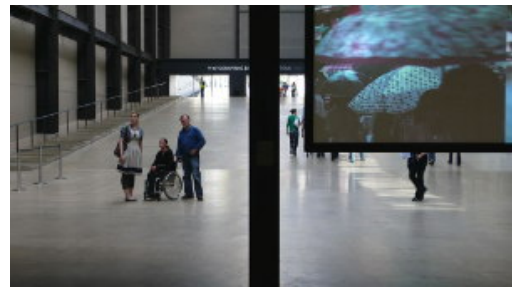
11 Feb, 2009 at 09:48 PM



Alcune immagini vogliono rappresentare Cipro, molte altre vogliono fermare o raccontare momenti e storie comuni dell'Europa di ogni giorno; è questo l'intento della piccola rassegna fotografica di Zenon Sierepeklis, architetto e fotografo che vive a Cipro. Zenon ha studiato architettura a Roma,

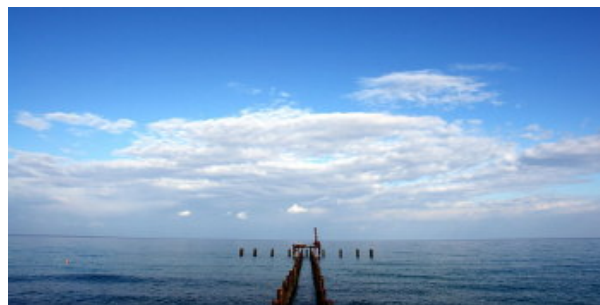
ed è passato precedentemente attraverso una ricerca che ha investito la sua storia personale e quella della sua nazione, ancora oggi al centro di dibattiti politici e culturali all'interno della comunità europea.

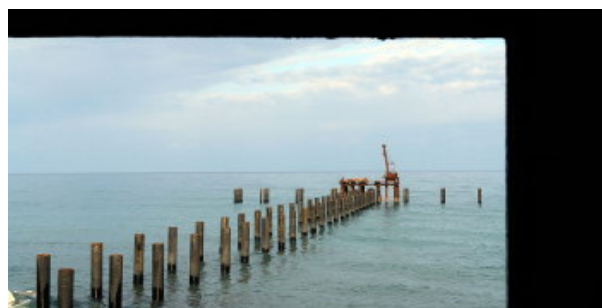
Zenon ci presenta il suo punto di vista sulla realtà. Il lavoro scelto dall'autore stesso per l'esposizione è deliberatamente eterogeneo, così da accostare una all'altra immagini chiuse in sé stesse - come brevi storie concluse - ad altre che possono avere molte possibili interpretazioni.



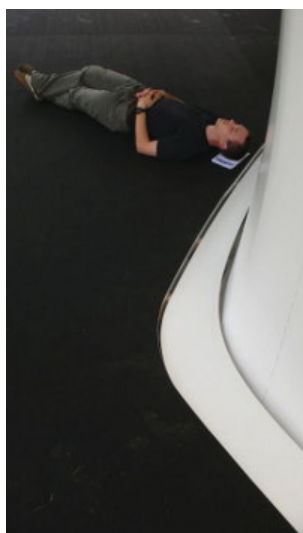
Da una parte vi sono le fotografie che inquadrano situazioni quotidiane da prospettive diverse, così da permetterci un punto di vista preferenziale (dall'alto), dall'altra inquadrature frontali e statiche. L'autore mescola in questo modo la realtà di tutti i giorni con un'idea poetica della composizione. Il mondo reale ci viene presentato nella sua oggettività, ma lo strumento

dell'ironia o l'inaspettata inquadratura ci proiettano verso una dimensione astratta. È per questo che le immagini di questa raccolta si trovano sempre al limite tra realtà concreta e interpretazione poetica, in piena contraddizione.





La fotografia di una bancarella, al mercato del mercoledì di Nicosia, ci rimanda a un'immagine decodificabile da tutti. L'ordine nella disposizione della biancheria in vendita si accompagna alla geometria della struttura che definisce lo spazio, così da irrigidire l'inquadratura; gli sgargianti baby-doll, in primo e in secondo piano, rompono però il rigore generale dello scatto fotografico. Si distoglie così l'attenzione dalla composizione e si sposta lo sguardo dell'osservatore verso una scena di vita ordinaria. All'interno di ogni immagine se ne trova quindi sempre un'altra. Zenon usa un linguaggio diretto, chiaro, esplicito, ma contemporaneamente, l'autore fa avanzare un sottotesto.



Il rapporto con il paesaggio è sempre volto a studiare la natura costruita, addomesticata dall'uomo. La figura umana non è sempre presente e, quando lo è, rappresenta un gioco (spesso di ombre), un inizio di movimento o il fermo immagine di una realtà stranianti, che richiama gli scritti dell'antropologo francese Marc Augé.

Di questa categoria fanno parte gli scatti di Paphos, dove l'autore inquadra lo stesso attracco sul mare infinite volte, ma sempre con un taglio leggermente diverso. Queste scene meritano una particolare attenzione per la loro presenza continuativa nell'opera dell'artista, che le sceglie per rappresentare una parte della propria sensibilità.

Quando la figura umana viene inserita all'interno del soggetto diventa l'elemento che attualizza e rende contemporanea l'immagine e, allo stesso tempo, concentra su di sé i pesi della composizione: come per la fotografia londinese con il ragazzo che riposa alla Serpentine Gallery di Zaha Hadid, o come per la signora che abita e rende così attuale l'immagine del Caffé Florian di Venezia.

Per questa mostra sono state scelte poche immagini calibrate, ma tali da rendere l'idea dello spirito d'osservazione dell'autore che, talvolta, travalica il confine definito dai riferimenti spaziali, prendendosi la licenza di giocare con i piani delle visuali, come quando inquadra un'immagine già ritagliata da una cornice.



Non sono però in mostra le immagini legate alla sfera più personale, quelle dove Zenon non ricerca un quadro perfetto ma lascia l'emozione del sentimento scaturire, dove non ci sono dimensioni e strutture da analizzare perché la composizione perfetta è data dalla spontaneità.

Didascalie delle fotografie (di Zenon Sierepeklis)

Fig. 1. Fotografia di Londra contemporanea.

Fig. 2. Ritratto alla Tate Modern di Londra.

Fig. 3. Il mercato del mercoledì a Nicosia.

Fig. 4. e 4bis Paphos.

Fig. 5. Serpentine Gallery a Londra.

Fig. 6. Caffè Florian a Venezia.

Riferimenti

Z. Sierepeklis, 6x6+2, Fotodos, Nicosia, 2005

web site <http://www.fotodos.org/>

Scheda tecnica

Zenon Sierepeklis, Is not gallery, old city, 11-29 febbraio 2009 Nicosia, Cipro

Tutti i giorni 10-13, 16-20

[Chiudi finestra](#)